

dir credito

DAL MINISTERO DELLA SALUTE UN PESANTE ATTACCO AL WELFARE

La Gazzetta Ufficiale del 16 Gennaio riporta il Decreto Ministeriale con il quale si interviene nel settore dell'assistenza sanitaria integrativa, modificando il Decreto 31.3.2008.

Il Decreto impone alle Casse Assistenza di fornire agli iscritti, fin dal 1.1.2010, prestazioni "di assistenza odontoiatrica, di assistenza socio-sanitaria rivolta ai soggetti non autosufficienti nonché prestazioni finalizzate al recupero della salute di soggetti temporaneamente inabilitati da malattia o infortunio".

Il DirCredito, Sindacato di Quadri, Dirigenti e professionalità del Settore finanziario, denuncia come l'effetto di questo decreto sia dirompente. Si impone infatti agli attuali assistiti di richiedere prestazioni estremamente costose in termini assicurativi, pena la perdita dei benefici fiscali fin qui fruiti applicata retroattivamente a consuntivo del rendiconto delle Casse Assistenza.

Nel solo settore del Credito, all'avanguardia nell'istituzione di tali Organismi solidaristici, per aver negoziato fin dai primi anni '90 contributi datoriali finalizzati all'assistenza sanitaria in luogo di legittimi incrementi retributivi, sono prevedibili aggravii per varie centinaia di euro a testa, con la scelta se corrisponderli alle Casse Assistenza per diverse coperture o allo Stato per decadenza dal beneficio fiscale.

Per i Pensionati si profila una vera e propria catastrofe: data l'evidente maggiore rischiosità assicurativa delle prestazioni imposte, le prospettive di aumento dei premi assicurativi, integralmente a carico del Pensionato in ragione della cessazione dei contributi datoriali, sarebbero insostenibili.

La dichiarazione rilasciata dal Ministro Sacconi ad un convegno di dentisti lo scorso giugno, che tale strada può "risolvere le necessità di cura di un bacino di utenti sempre più ampio, soprattutto venendo incontro alle esigenze delle fasce di popolazione in maggiore difficoltà" suona come una lugubre battuta di umorismo nero.

La realtà è che questo provvedimento, carico di incongruenze assicurative, economiche e di gestione della solidarietà, metterà in ginocchio le realtà virtuose, alle quali sarà impedito di far fronte alle carenze nella sanità pubblica, finanziata con il carico fiscale diretto.

Il Segretario Generale del DirCredito, Giampaolo Paiardi, auspica che il Ministero avvii una rapida revisione di queste norme, lanciando un appello a tutte le Parti Sociali ed alle Forze Politiche per sostenere questa richiesta

Ufficio Stampa DirCredito